

Quotidiano del Sole 24 Ore

# Edilizia e Territorio

[Stampa](#)[Chiudi](#)

05 Lug 2019

## Progettazione/2. Nei primi sei mesi del 2019 valore dei bandi a +21,3% sull'anno prima

M.Fr.

Nei primi sei mesi di quest'anno, il mercato della progettazione è cresciuto del 21,3% in valore rispetto all'anno prima, facendo tuttavia registrare un calo del 12,4% nel numero degli avvisi pubblicati. La crescita di valore sarebbe stata ancora più consistente se a giugno non si fosse registrata una secca frenata dei bandi. Nel sesto mese di quest'anno, infatti, il valore dei bandi ha visto un decremento del 43,3% tendenziale (cioè su giugno 2018) e di -31,3% congiunturale (cioè rispetto a maggio 2019). I numeri si leggono nell'Osservatorio Oice/Informatel sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura, che anticipa i dati rilevati a giugno 2019 (che precedono, come di consueto, l'approfondimento definitivo in uscita verso la metà del mese).

Il basso valore dei bandi registrato a giugno, segnala l'Oice, è secondo solo a quello di gennaio scorso. Nel sesto mese dell'anno sono state bandite 247 gare, per un valore di 37,6 milioni di euro, con un numero di bandi sostanzialmente stabile rispetto a maggio (-0,8%) ma con un valore in forte riduzione (appunto -31,3%). Anche nel confronto con giugno 2018 il numero crescente dei bandi (+7,9%) perde significato a fronte del citato crollo 43,3 per cento. C'è comunque da ricordare nel mese di giugno è stato approvato in via definitiva il decreto legge Sbocca-cantieri - contenente un ricco pacchetto di modifiche al codice dei contratti - entrando in vigore il 18 dello stesso mese. Peraltro, l'intera durata dei lavori parlamentari è stata accompagnata da un ampio e articolato dibattito sulle varie misure in discussione, modificate più volte. L'andamento dei bandi - dunque - potrebbe aver risentito del cambio delle regole in atto, producendo una frenata da parte delle stazioni appaltanti, in attesa di una stabilizzazione delle regole.

Tornando ai numeri dell'Oice, per i bandi di sola progettazione il primo semestre 2019 si è chiuso con un valore di 326,8 milioni di euro, in crescita sul 2018 del 21,3%, ma con un numero di gare (1.360) in calo del 12,4 per cento. «La tenuta del valore nel semestre - segnala l'Oice - è dovuta ai bandi sopra soglia che si mantengono a +25,8% in numero e a +44,0% in valore, mentre i bandi sotto soglia crollano, -20,5% in numero e -28,2% in valore, segno che gli enti pubblici di minori dimensioni risultano forse disorientati dal cambio delle regole (decreto sbocca cantieri) e sono in attesa del regolamento attuativo». A giugno sono anche stati pubblicati 11 appalti integrati, per un valore complessivo dei lavori per 83,5 milioni di euro e con un importo dei servizi stimato in 1,8 milioni di euro. Degli 11 bandi, 6 hanno riguardato i settori ordinari, per 350mila euro di servizi, e 5 i settori speciali, per 1,4 milioni di euro.

Infine, l'Oice ricorda che viene confermata la tendenza che vede ribassi medi di aggiudicazione particolarmente consistenti. Considerando l'intero comparto dei servizi di ingegneria e architettura (non solo dunque le progettazioni), «a fine giugno il ribasso medio sul prezzo a base

d'asta per le gare indette nel 2015 è al 40,1%; per le gare pubblicate nel 2016 il ribasso è il 42,8%, per quelle pubblicate nel 2017 il ribasso medio è al 40,4%. I dati sulle gare pubblicate nel 2018 dà un ribasso medio del 41,2%».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved